



Candidatura N. 19493 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	VILLAGRANCA D'ASTI
Codice meccanografico	ATIC810006
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	PIAZZA G.GORIA N. 1
Provincia	AT
Comune	Villafranca D'asti
CAP	14018
Telefono	0141943100
E-mail	ATIC810006@istruzione.it
Sito web	www.icvillagrancaasti.gov.it
Numero alunni	1130
Plessi	ATAA810013 - MONALE ATAA810024 - FERRERE CASTELROSSO ATAA810035 - SC.MAT.STAT."MONTAFIA" ATAA810046 - SCUOLA MATERNA STAT.BALDICHIERI ATEE810018 - BALDICHIERI ATEE810029 - FERRERE CAP. ATEE81003A - MONALE CAP. ATEE81004B - MONTAFIA ATEE81005C - VILLAGRANCA CAP. ATMM810017 - SCUOLA MEDIA STATALE "GORIA" ATMM810028 - SCUOLA MEDIA BALDICHIER ATMM810039 - SCUOLA MEDIA "ALFIERI" MONTAFIA



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 19493 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Officina del movimento	€ 6.482,00
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Officina Hip Hop	€ 6.482,00
Arte; scrittura creativa; teatro	Officina Teatrale	€ 7.082,00
Innovazione didattica e digitale	Officina cinematografica "AAA...zione!"	€ 7.082,00
Potenziamento delle competenze di base	Officina delle storie	€ 7.082,00
Potenziamento delle competenze di base	Officina del giornale	€ 10.164,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 44.374,00



Articolazione della candidatura

10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti

Sezione: Progetto

Progetto

Titolo progetto

...CI VEDIAMO A SCUOLA È così che la scuola diventò una piazza.

Descrizione progetto

Lo spazio crea la società. Lo spazio abitabile, come bene pubblico, è un fattore che determina la vita dell'uomo, la sua socialità, la sua visione dei rapporti con gli altri, con l'ambiente circostante.

Lo spazio abitabile ha dunque una funzione creativa della società e della sua interpretazione come cittadini attivi.

E la piazza è stata senza dubbio la più importante espressione della funzione sociale dello spazio condiviso.

In un territorio frammentato, privo di stimoli e con pochissime risorse che favoriscano alla socialità abbiamo pensato alla scuola come un luogo di ritrovo, come un ambiente altro dove fare esperienze che valorizzino le competenze;

che ambisca a coinvolgere il maggior numero di giovani; che incoraggi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie;

un incubatore di idee dove gli studenti apprendono e mettono in pratica curiosità e fantasia; un punto di incontro tra apprendimento formale e informale, tra materiali e strumenti antichi e d'avanguardia.

Crediamo che la dispersione sia anche, e spesso prima di tutto, forma d'insuccesso scolastico, che si verifica quando gli studenti non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale d'apprendimento, soddisfacendo i propri bisogni formativi.

In moltissimi casi il distacco dalla scuola non si consuma con l'abbandono, ma con la disaffezione, il disinteresse, la demotivazione, la noia che culminano spesso in disturbi comportamentali.

Scopo del progetto è quindi quello di trasformare lo spazio scuola in una piazza reale e virtuale dove si muovono laboratori denominati OFFICINE, spazi non necessariamente chiusi ma aperti al territorio, alla cittadinanza, al mondo...

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio e indicare i fattori che maggiormente incidono sulla dispersione scolastica all'interno dell'istituzione scolastica.

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

L'Istituto Comprensivo di Villafranca d'Asti comprende i plessi di alcuni comuni limitrofi: Baldichieri, Ferrere, Monale, Montafia e Villafranca.

Il Dirigente Scolastico, in reggenza, è il Professor Fabio Poggi. La Direzione e la Segreteria hanno sede nel plesso di Villafranca.

Il vasto Istituto Comprensivo sorto l'1 settembre 2012 dalla fusione della Direzione Didattica di Villafranca con le scuole secondarie di primo grado di Baldichieri, Montafia e Villafranca,

gravita su un territorio situato nella zona nord-ovest della provincia astigiana ad economia tradizionalmente agricola.

Negli ultimi anni si sono sviluppati l'artigianato e la piccola industria, attività che hanno generato un forte fenomeno migratorio, in continuo incremento: nell'Istituto, infatti, il numero degli alunni stranieri di prima e seconda generazione è in costante crescita.

I Comuni del bacino d'utenza sono attualmente sede di Scuole dell'Infanzia e di Scuole Primarie; le scuole secondarie sono, invece, nei comuni di Montafia, Baldichieri e Villafranca.

Il territorio è quindi articolato su una zona estremamente frazionata, dove i mezzi pubblici di trasporto non esistono o si limitano alle zone lungo la statale Asti-Torino.

Per questo motivo il servizio scuolabus diventa indispensabile non solo per accompagnare gli alunni a scuola ma anche per permettere scambi e collaborazioni tra le diverse Istituzioni scolastiche.

Pochi sono i servizi pubblici e di socializzazione come palestre, associazioni e qualsiasi tipo di centro che possa essere aggregativo per i giovani. La maggior parte di queste attività è riservata alle parrocchie e alle pro-loco.

Nell'Istituto funzionano: 4 scuole dell'infanzia statali tutte a doppia sezione, 5 scuole primarie statali, 3 scuole secondarie di primo grado in cui operano insegnanti di ruolo ed insegnanti incaricati. Gli scambi fra queste istituzioni,

nonostante lo sforzo da parte della direzione e dei docenti sono ancora sporadici e frammentati e si concentrano soprattutto in attività legate alla continuità.

Accanto alle famiglie attente e attive, ne esistono molte altre che, sradicate dal proprio contesto sociale, prive di un'identità culturale, oppresse dalla grave situazione economica, vivono in situazioni di marginalità sociale e non si interessano affatto del percorso scolastico dei propri figli anzi, delegano alla scuola non solo l'istruzione ma anche l'educazione. Queste sono le famiglie più fragili, spesso atipiche, a volte

monogenitoriali, molto spesso con problemi con le Istituzioni, carenti di valori comportamentali e sociali e poco stimolanti per i figli.

Sono genitori che vivono in condizioni di precarietà e difficoltà e purtroppo, scaricano le loro frustrazioni, le loro ansie, le loro angosce sui figli che, a loro volta, faticano ad avere relazioni positive con pari o adulti e quindi ad integrarsi nella scuola e manifestano, con comportamenti conflittuali, il malessere interiore vissuto. Il bambino arrabbiato dentro, iperattivo o isolato è un fenomeno in crescita.

Questi sono i genitori che delegano la scuola ad assolvere anche i loro compiti, ma nello stesso tempo, hanno un diffuso atteggiamento di sfiducia nei confronti degli insegnanti.

Alcuni, in conseguenza dei fenomeni d'immigrazione extracomunitaria, sono da tempo nel nostro Paese e hanno comunque problemi di relazione, non solo per le condizioni socio-economico-culturali in cui vivono, ma anche perché conoscono solo in minima parte la lingua italiana. Le due tipologie di utenza si collocano pertanto ai poli estremi di una variegata gamma di situazioni intermedie. Ne consegue che per una scuola che si colloca in un contesto eterogeneo, è assolutamente necessario e prioritario far fronte ad esigenze diversificate e mettere in campo tutte le risorse umane che, con la loro professionalità (sostenuta e sviluppata costantemente con azioni formative appropriate), riescano, attraverso l'erogazione di un servizio personalizzato e una collaborazione attenta con famiglie e con i servizi che agiscono sul territorio, a predisporre le migliori condizioni per rendere efficace e stimolante il contesto d'apprendimento.



Obiettivi

Indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto anche in collegamento con altre attività realizzate, o che si intendono realizzare, dalla scuola al suo interno e in collaborazione col territorio.

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

1. Attivare strategie per far superare la demotivazione all'apprendimento e fornire gli strumenti per la crescita della persona, nella valorizzazione delle diversità e nello sviluppo delle attitudini e delle potenzialità ciascuno.
2. Identificare e perseguire obiettivi e percorsi di soluzione secondo strategie differenziate (es. la migliore in termini di tempo, di qualità o di risorse investite).
3. Saper comunicare, esprimersi, ascoltare.
4. Sapersi confrontare con gli altri attraverso la creazione progressiva di progetti condivisi [La creazione di un progetto condiviso comporta la convergenza e l'accordo (implicito o esplicito) su paradigmi (schemi di riferimento, fattori sensibili, presupposti, criteri di valutazione), sul linguaggio (termini, schemi, tempi e ritmi dialettici), valori e priorità valoriali (es. coerenza, dignità, disponibilità, rispetto altrui ecc.), e di conseguenza valutazioni (dati sensibili, percezione della realtà, scelte) e azioni (modelli comportamentali)].
5. Essere in grado di costruire, condividere e rappresentare in un ambiente reale sia nella dimensione cognitiva che in quella emotiva.
6. Affermare o confutare tesi attraverso logiche, schemi concettuali e sistemi valutativi condivisi.
7. Lavorare in gruppo sapendo accettare idee altrui, prendere decisioni condivise, assumere e rispettare impegni.
8. Essere capaci di gestire, indirizzare e valorizzare creatività ed emozioni.
9. Saper operativizzare e tradurre in azioni, idee e intenzioni tenendo conto di tempi, risorse, opportunità, criticità.
10. Ricercare, selezionare informazioni in un contesto oramai di iper-informazione, che spesso esibisce congiuntamente i caratteri dell'incompletezza e della ridondanza, e che soprattutto è sovente intrinsecamente acritico.
11. Potenziare la capacità di creare un'atmosfera positiva che sia stimolante per l'apprendimento degli alunni e affinare le abilità relazionali in modo da costruire rapporti fondati sulla fiducia e sulla collaborazione.
12. Sviluppare un approccio multiculturale, indispensabile per favorire la conoscenza, il rispetto e il dialogo fra le diverse culture.
13. Stabilire rapporti di fiducia e di collaborazione tra giovani e adulti e tra pari al fine di portare l'alunno ad una completa integrazione nel gruppo.

Caratteristiche dei destinatari

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

A gruppi aperti di circa 20 ragazzi appartenenti all'I.C. gli adulti guideranno esperienze di vario genere legate all'età e alle necessità/richieste (es. scrittura creativa, esperimenti scientifici, esperimenti matematici, giochi di ruolo, esperienze teatrali, preparazione ad uscite didattiche, rielaborazione del materiale o delle esperienze portati a casa....).

Premettendo che gli studenti non apprendono dalle tecnologie ma queste possono sostenere il pensiero produttivo e la costruzione di significato, la tecnologia verrà quindi utilizzata come partner nel processo di apprendimento.

Le officine avranno anche momenti di lavoro simultaneo con altri plessi, anche non appartenenti al territorio mediante videochiamata su lavagna luminosa per condividere le esperienze di lavoro, le idee e progettare assieme.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola VILAFRANCA D'ASTI
(ATIC810006)

Indicare quali azioni specifiche (di contrasto alla dispersione scolastica) si intende realizzare

Ad esempio creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, uso delle ICT per nuove modalità di apprendimento e che necessitano di nuovi tempi.

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale e dall'altra e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di abbandono.

Proprio per queste sue caratteristiche è evidente la necessità di leggere il disagio come un problema trasversale che va affrontato con interventi educativi e didattici volti a risolvere problematiche legate alla sfera relazionale, delle emozioni, delle difficoltà di apprendimento in un lavoro sinergico con famiglia e territorio: si rivela più che mai indispensabile creare sul territorio una "comunità educante" in cui la scuola sia riconosciuta come luogo di promozione culturale, di crescita e di sollecitazione di azioni innovative stimolanti per una trasformazione positiva del contesto di riferimento. E' quindi necessario impostare un reale lavoro educativo di territorio a più voci e con più attori in campo ampliando le occasioni di apertura della scuola e prevedendo manifestazioni e strumenti di comunicazione utili a costruire consenso, motivazione e partecipazione. In tal senso il nostro Istituto si è già attivato e intende ulteriormente promuovere le seguenti attività:

- Attività sportive pomeridiane volte a creare momenti organizzati al di fuori della scuola dove i ragazzi sperimentano attività motorie stimolanti che guidano allo sviluppo di dinamiche relazionali corrette, al rispetto delle regole.
- Incontri periodici con i Sindaci del territorio e con il Consorzio Socio assistenziale COGESA per pianificare le attività inclusive e monitorare i casi più complessi.
- Iniziative di volontariato sociale/ambientale in accordo con enti del territorio.
- Organizzazione, in collaborazioni con enti esterni, di doposcuola che operano in sinergia con la scuola
- Gruppi di lavoro eterogenei alle classi di appartenenza che lavorano alla creazione o alla rielaborazione di musiche, strumenti alternativi, canti, interpretazione motoria, drammatizzazione e altre forme espressive.
- Gruppi di lavoro eterogenei alle classi di appartenenza che, in orario extra scolastico, vengono avviati all'uso di uno strumento musicale e alla socializzazione e rispetto delle regole tramite la creazione di gruppi musicali.
- Creazione di ambienti virtuali a cui far convergere tutti i laboratori, come ulteriore possibilità di apprendimento e condivisione mediante l'uso di modalità comunicative abituali per i giovani.
- Creazione di spazi e momenti educativi/formativi aperti a famiglie e territorio per la costruzione di comportamenti condivisi e per la ricerca di collaborazioni.
- Promozione di figure educative di riferimento adulte esterne alla scuola.
- Monitoraggio e documentazione delle attività mediante test, questionari di gradibilità, foto e video delle attività, focus group...



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola VILAFRANCA D'ASTI
(ATIC810006)

Indicare come si intende garantire l'eventuale apertura della scuola oltre l'orario scolastico
(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

L'apertura della scuola in orario extrascolastico potrà essere garantita mediante:

- accordi con gli Enti Locali per l'organizzazione di servizi mensa aggiuntivi e per l'utilizzo supplementare degli scuolabus;
- richiesta di collaborazione al personale ATA per apertura/chiusura locali e pulizia
- ore aggiuntive docenti dell'Istituto.



Indicare quali metodologie didattiche si intende adottare per la realizzazione del progetto

Ad esempio attività di rinforzo o ampliamento del curriculum, approccio laboratoriale, esperienza scuola-lavoro, ecc.
(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone, anche quelle in difficoltà. Una modalità organizzativa sicuramente efficace è la didattica laboratoriale. Il pensiero emerso nelle "Raccomandazioni del Parlamento europeo in merito al programma "Istruzione e formazione 2010" così definisce la didattica laboratoriale: "E' un'innovazione strutturale; è una principio trasversale alla didattica ed infine è una forma mentis". Essa ha come presupposto il convincimento che all'acquisizione dei saperi si giunge attraverso il "fare", rafforza l'idea di Gardner delle "Intelligenze plurime" e il concetto che la scuola è un luogo dove si "Impara ad imparare". Il laboratorio è quindi un luogo fisico, possibilmente attrezzato, ma è anche una modalità di lavoro che mette in atto la relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva, che unisce teoria e pratica, integra dimensioni personali, cognitive, sociali, affettive e che sviluppa inclinazioni, potenzialità e attitudini.

- Brainstorming preliminare finalizzato all'individuazione delle diverse fasi operative per fissare gli scopi e definire le fasi della ricerca traducendoli in compiti di realtà;
- Uscite sul territorio e non per reperire fonti di informazione mediante registrazioni audio, video, foto e disegni;
- Attività di ricerca attraverso le fonti sia digitali che in collaborazione con le biblioteche locali ;
- Suddivisione in gruppi di lavoro per la raccolta e l'organizzazione dei materiali favorendo ed incentivando il cooperative learning.
- Utilizzo di software open source per la produzione audio/video;
- Interviste sul campo.
- Attività di riepilogo ed elaborazione dei dati mediante l'uso delle TIC incentivando l'utilizzo di programmi open source.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola VILLAFRANCA D'ASTI
(ATIC810006)

Indicare le eventuali modalità di integrazione con l'attività scolastica descritta nel PTOF

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Dal PTOF dell'Istituto:

Individua i principi educativi

Cura l'ambiente di apprendimento

Compie scelte organizzative

Lavora in sinergia con famiglie e territorio



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola VILLAGRANCA D'ASTI
(ATIC810006)

Indicare il contributo alla realizzazione del progetto fornito da altre scuole e da soggetti pubblici e privati del territorio

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

I rapporti tra l'Istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione; poiché il nostro obiettivo è da sempre quello di Creare sul nostro territorio una "comunità che accoglie e educa" in cui la scuola sia riconosciuta come luogo fisico di promozione culturale e di sollecitazione di azioni innovative stimolanti

- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti locali stanziavano per le scuole e dei servizi aggiuntivi (scuolabus per uscite didattiche sul territorio, spazi attrezzati per manifestazioni, incontri, serate a tema,)
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale
- gestire in modo condiviso gli spazi di pertinenza della scuola, al fine di garantire il loro miglior utilizzo didattico nella salvaguardia delle norme di sicurezza.

Gli enti con i quali si opera quotidianamente sono:

- i Comuni e le Comunità Collinari i cui territori gravitano sulla nostra scuola
- il consorzio COGESA, che gestisce le attività per la tutela materno – infantile e dell'età evolutiva e le attività a rilievo sanitario per i disabili. L'ente collabora con la nostra istituzione per il supporto di casi problematici sia durante le lezioni sia in attività domiciliari
- il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Asti
- il Centro di Riabilitazione Ferrero di Alba per la diagnosi e la terapia di DSA e HC.
- La PGS, associazione sportiva che organizza corsi in orario extrascolastico e che ci consente
- La Polisportiva Villafranca che collabora con la nostra scuola per l'organizzazione delle giornate dello Sport.

Inoltre da anni nell'Istituto Comprensivo di Villafranca, grazie alla collaborazione con la Scuola di musica "Progetto Futuro Musica" di Villafranca e con l'ausilio di altre professionalità specifiche, vengono organizzati durante l'orario scolastico e extrascolastico vari laboratori che trattano tipologie di linguaggi alternativi alla parola, cercando di dare continuità alle tematiche affrontate nei diversi percorsi didattici; in particolare il percorso si realizza in ambito musicale (strumentale e vocale), espressione corporea (danza, mimo...) e teatrale.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola VILLAFRANCA D'ASTI
(ATIC810006)

Carattere innovativo del progetto

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Le piazze sono luoghi nati per rispondere ad esigenze comuni, a bisogni collettivi e sono quindi la rappresentazione più evidente di ciò che ha significato la nascita della polis, della città, della democrazia, di ciò che ha reso gli uomini cittadini.

Eppure nel corso del tempo le piazze hanno perso questa centralità funzionale, hanno perso il nesso con la vita dell'uomo, con le loro esigenze comuni.

Pensiamo agli spazi privi di valore simbolico e di utilità sociale dei centri commerciali e degli outlet, "non luoghi" dove la vita sociale del cittadino è rimpiazzata dalla dimensione commerciale del cliente.

In questi anni si è preteso di soppiantare la fisicità della piazza reale, e le sue funzioni, con le piazze virtuali come luoghi di incontro "in remoto" dove poter dialogare, confrontarsi, decidere per la collettività senza incontrarsi.

L'individuo rischia tuttavia di rimanere chiuso in una socialità fittizia che interpreta la realtà senza viverla fisicamente. Si perde così la dimensione educativa della convivenza, della condivisione e della progettazione dello spazio comune, sia esso un municipio, un quartiere o una città.

Le nostre scuole, come spazio condiviso, come sede delle relazioni sociali integrate, tenteranno di diventare l'antidoto più efficace

contro questa deriva. In un territorio delocalizzato dove non si aspetta altro che avere un mezzo proprio per allontanarsi ed andare in città, lo spazio scuola diventa uno dei pochi momenti di socializzazione che oggi, purtroppo, per alcuni non ha nulla di seduttivo.

La caratteristica innovativa del nostro progetto è quindi quella di sentire la scuola come un luogo dove si fanno cose divertenti, dove si incontrano gli amici, o se ne fanno di nuovi dove si impara anche attraverso il gioco e tutte quelle cose che piacciono ai ragazzi e che sembrano lontano anni luce da quello che si fa durante le lezioni curricolari. La speranza è di dare ai nostri ragazzi stimoli diversi che permettano loro di vedere con occhi nuovi la scuola e di affezionarsi ad essa.



Risultati attesi

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

- Maggior consapevolezza e controllo dei propri processi di apprendimento con conseguente miglioramento dell'autostima e della motivazione ad apprendere.
- Miglioramento della relazione e dei rapporti interpersonali.
- Riduzione del numero dei giorni di assenza.
- Comprensione e rispetto delle regole della comunità anche al fine di ridurre le sanzioni disciplinari.
- Maggior pratica sportiva.
- Presa di coscienza dei problemi sociali e ambientali del territorio e relativo intervento sugli stessi
- Uso più consapevole e meno rischioso del tempo oltre la scuola
- Miglioramento dei risultati scolastici sia nei contenuti che negli obiettivi di apprendimento.
- Raggiungimento delle competenze programmate per i vari livelli di età.
- Mediante l'uso di un social network dedicato, comprensione delle potenzialità e dei pericoli della rete.
- Coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e nel monitoraggio dell'attività, realizzando così un percorso di corresponsabilità educativa genitori-scuola.
- Coinvolgimento del territorio sia sotto l'aspetto conoscitivo che collaborativo
- Implementazione della documentazione, monitoraggio in itinere e valutazione ex post sulla esperienze didattiche significative.
- Miglioramento del rapporto scuola/famiglie mediante una maggior apertura della scuola alle varie problematiche.
- Riduzione dei problemi tipici dell'adolescenza grazie alla condivisione dei risultati attesi, al problem solving e alla socializzazione non solo attraverso il filtro del web.

Sezione: Progetti collegati della Scuola

Nessun progetto collegato.

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Nessun partenariato inserito.

Nessuna collaborazione inserita.

Sezione: Riepilogo Moduli



Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Officina del movimento	€ 6.482,00
Officina Hip Hop	€ 6.482,00
Officina Teatrale	€ 7.082,00
Officina cinematografica "AAA...zione!"	€ 7.082,00
Officina delle storie	€ 7.082,00
Officina del giornale	€ 10.164,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 44.374,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico

Titolo: Officina del movimento

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Officina del movimento
Descrizione modulo	<p>Danzaterapia e scuola: un'esperienza interculturale.</p> <p>“Con il nostro rito ci ritroviamo qui, ancora una volta, per danzare insieme. Con il nostro rito ci ritroviamo qui, ancora una volta, per danzare insieme.”</p> <p>La danzaterapia per bambini e adolescenti è una danza come “forma” di educazione. L'energia vitale che spinge il bambino ad esprimersi, a conoscere, a comunicare, diventa attraverso una danza senza stereotipi o formalismi, espressione completa di un sé profondo.</p> <p>Attraverso la danza anche il bambino più “chiuso” può “aprirsi”, a se stesso così come agli altri ed acquisire un maggior senso di fiducia. In questo modo può conoscersi e, attraverso questa consapevolezza, può conoscere e apprendere con entusiasmo.</p> <p>L'introduzione della danzaterapia nelle scuole è importante perché il bambino/ragazzo può praticarla direttamente nel luogo dove studia, dove cresce, dove possono nascere e risolversi i conflitti. Mentre i processi che anticipano lo sviluppo del linguaggio verbale (pre-verbali) sono molto importanti nella nascita o, viceversa, nel blocco della parola l'utilizzo</p>



della spontaneità e della libertà creativa può contrastare gli effetti dannosi di quella parola che a volte viene vissuta da alcuni bambini in modo persecutorio e aggressivo. La danza avrà il compito, nella realizzazione di questo progetto, di ripercorrere insieme ai bambini tali processi. La musica e il movimento diventano potenti canali di integrazione, se adeguatamente utilizzati.

La parola stimolo di questo elaborato "appartiene" alla metodologia della danzaterapeuta argentina: gli stimoli sono dei percorsi esperienziali guidati, finalizzati a consentire l'esperienza espressiva, attraverso la quale, il corpo che danza esprime e racconta liberamente ciò che viene suscitato dalla musica e dalle consegne del danzaterapeuta. Nella metodologia Fux ci sono anche degli oggetti-stimolo. Si tratta di materiali molto semplici, essenziali, che possiamo trovare facilmente nella nostra quotidianità: fogli di giornale, sedie, teli colorati, elastici, canne di bambù, carta crespata.

MODALITÀ DIDATTICHE PREVISTE

Ogni lezione avrà la durata di un ora ed avrà un tema su cui basare le esperienze di danzaterapia ad esempio: i punti; le vocali; le direzioni; le tribù; il tamburo; il colore con l'oggetto-stimolo; la pulizia del corpo; la cesta col serpente; il mercato; la giungla.

Data inizio prevista	08/01/2018
Data fine prevista	11/05/2018
Tipo Modulo	Educazione motoria; sport; gioco didattico
Sedi dove è previsto il modulo	ATEE81005C
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo) 0 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	30 - Lezioni /seminari tenuti da esperti
Target	Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Officina del movimento

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	-----------	--------------



					ni	
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzioni	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					6.482,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico

Titolo: Officina Hip Hop

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Officina Hip Hop
Descrizione modulo	<p>Hip hop uno strumento pedagogico Promozione di un percorso creativo ed artistico nell'ambito della cultura hip hop, finalizzato a favorire la conoscenza del patrimonio culturale di origine di giovani stranieri, anche di seconda generazione, e a promuoverne l'inclusione sociale nei circuiti socio-culturali giovanili e nella comunità locale.</p> <p>Con questa officina si vuol promuovere e sostenere la produzione musicale, artistica e letteraria di giovani di diversa origine, come spazio di espressione e promuovere lo spirito di gruppo e il mutuo-aiuto tra i diversi giovani.</p> <p>L'hip hop è una cultura di strada che può divenire esperienza di crescita con gli adolescenti di tutte le origini. Conoscere la storia dell'hip hop e riflettere sulle sue potenzialità in campo educativo vuol dire entrare in contatto con una risorsa preziosa per ragazzi alla ricerca di efficaci canali di autonarrazione, di strumenti per dialogare con identità frammentate e di pratiche per riappropriarsi di città ogni giorno più aliene.</p> <p>I suoi valori – perseveranza, allenamento, confronto con se stessi, mutuo aiuto – sono fattori di crescita importanti per giovani e giovanissimi. L'hip hop assume importanti parole d'ordine, quali "rimani vero, non vergognarti delle tue origini, del colore della tua pelle, del quartiere dal quale provieni",</p>



e propone modelli quali l'importanza del gruppo e la fedeltà e la solidarietà alla squadra (posse o crew) nei quali ci si scambia consigli, conoscenze e trucchi, in un fortissimo spirito di miglioramento collettivo. L'hip hop è gesto creativo, produzione artistica, strumento di espressione che, per la sua natura peculiare, mantiene chi lo pratica in continua tensione verso nuovi livelli e nuove mete; è ricerca del risultato estetico in continua dialettica con il proprio bisogno di comunicare, di materializzare prodotti che siano il proprio mondo interiore; è la fierezza di aver creato.

I testi rap sono frammenti di storie di vita raccontate in prima persona.

Tutto ciò diviene assai significativo, in particolare, per gli adolescenti figli di immigrati, per i quali la musica ascoltata in casa è quella del Paese di origine, mentre quella che si fruisce dal personale iPod è tipica del luogo di vita attuale, e magari quella che esce dalla finestra di un vicino proviene da un terzo Paese ancora. Per questi ragazzi costruire basi di musica hip hop, elaborando e ricombinando elettronicamente tale panorama di suoni, vuol dire ridefinire la propria identità e creare uno specchio nel quale vedersi e contenersi senza dover per forza scegliere chi essere in una logica di esclusione. Spesso la mancanza di strumenti per esperire ed accettare una tale visione è uno dei maggiori punti critici per molti immigrati, alle prese con la convivenza tra le radici mitizzate e il mondo incontrato e interiorizzato nell'esperienza di migrazione. È cronaca attuale il fatto che talvolta questo conflitto porti anche a un ripiegamento artificioso sulle prime, provocando spesso integralismi e risvolti violenti.

L'organizzazione di "eventi" tesi a valorizzare esperienze e pratiche di cultura hip hop, può costituire per la comunità locale un tempo di conoscenza e ascolto delle espressioni e delle narrazioni del variegato universo giovanile, per i giovani stessi un percorso che non si riduce solo al momento dello spettacolo, ma dove si aprono spazi di pensiero, momenti di meta riflessione con il gruppo, i quali oltre che fondamentale momento di condivisione, diventano luogo di produzione di significato. La funzione pedagogica e sociale riconosciuta all'hip hop è testimoniata dal suo utilizzo in diverse realtà di educativa di strada attive nelle periferie di molte grandi città, come ad es. il progetto "Adfed" a



	<p>Londra, che lavora con i giovani della comunità pakistana.</p> <p>MODALITÀ DIDATTICHE PREVISTE</p> <p>Il progetto prevede, nei primi 3 mesi, l'articolazione di un ciclo di attività corsuali, aperte ai giovani del territorio (dai 12 ai 18 anni), secondo il seguente schema:</p> <p>Corso di breakdance (15 ore) n° 15 lezioni di 1 ora presso la palestra del plesso, in orario pre-serale, per massimo 20 ragazzi. Il corso sarà tenuto da un maestro dello stile. Per la peculiare tipologia di movimento, agilità e "acrobazia", la breakdance è particolarmente amata dai ragazzi di origine africana, caraibica e sudamericana.</p> <p>Corsi di danza hip hop (15 ore) N° 20 lezioni di 1 ora e mezza presso la palestra del plesso, in orario pomeridiano o pre-serale, per massimo 20 ragazzi. Il corso sarà tenuto da una scuola di danza specializzata in tale disciplina.</p> <p>La danza hip hop è particolarmente amata dalle ragazze, che la sostituiscono alle più normali attività di palestra.</p> <p>Spettacolo finale Prove e spettacolo finale per la messa in pratica di ciò che si è imparato e la condivisione con la comunità.</p>
Data inizio prevista	08/01/2018
Data fine prevista	08/06/2018
Tipo Modulo	Educazione motoria; sport; gioco didattico
Sedi dove è previsto il modulo	ATMM810028
Numero destinatari	0 Allievi (Primaria primo ciclo) 20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	30 - Lezioni /seminari tenuti da esperti
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Officina Hip Hop



Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzionali	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					6.482,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Arte; scrittura creativa; teatro

Titolo: Officina Teatrale

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Officina Teatrale



Descrizione modulo

L'obiettivo dell'esperienza, che coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado e l'ultimo anno della scuola primaria è quello di promuovere un primo livello di alfabetizzazione e di padronanza dei quadri concettuali relativi all'esperienza espressivo-comunicativa di tipo scenico.

Il corso si svilupperà in una serie di incontri settimanali di un ora e trenta da dividersi tra le due classi partecipanti in un'aula dedicata a tale attività dove sia possibile ritagliare uno spazio dedicato al "fare teatro".

Nello specifico di questo progetto si farà leva sulla continuità scolastica in modo da avvicinare i bambini della classe elementare alla realtà delle scuole medie inferiori unendo nella fase di realizzazione dello spettacolo i due gruppi partecipanti.

Per questo motivo tema fondamentale del corso sarà la crescita e i cambiamenti che a questa si accompagnano sfruttando le idee e le sensazioni che i bambini stessi saranno stimolati a "portare fuori" attraverso le parole e gli esercizi teatrali; arrivando all'individuazione del testo e alla drammatizzazione di esso, in un accordo che comprenderà insegnanti, operatore e studenti.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Autocontrollo; rispetto delle regole; socializzazione; collaborazione tra pari; sviluppo della fiducia in se stessi; maggiore sicurezza nell'affrontare i cambiamenti

OBIETTIVI DIDATTICI

Capacità di ascolto e capacità di osservazione; coerenza linguistica; interesse alle lettura; analisi introspettiva di persone e situazioni; memorizzazione; coordinamento dei movimenti; senso dello spazio; il teatro come gioco che innesca i meccanismi dell'immaginazione; personaggi e la loro caratterizzazione; lo spazio scenico e le convenzioni; la struttura delle forme di messa in scena; continuità scolastica.

MODALITÀ DIDATTICHE PREVISTE

1 fase: conoscenza gruppo-operatore (6 ore)

questa fase introduttiva servirà alla reciproca conoscenza e alla creazione di una dichiarazione di intenti, una specie di "patto" che i ragazzi saranno invitati a sottoscrivere simbolicamente per poter creare assieme con motivazione e interesse un evento teatrale che pretenderà da loro tempo ed energie. Si tenterà di capire attraverso giochi e colloqui la loro idea di teatro ed il grado iniziale di interesse e



partecipazione al corso: socializzazione e creazione del gruppo; creazione di occasioni per condurre le prime esplorazioni e conoscenze; stimolazioni a livello percettivo, motorio e creativo.

2 fase: gioco e improvvisazione (12 ore)
Verrà proposto un lavoro di ricerca e di stimolo dei processi creativi di ogni allievo basato sul gioco. Questo processo, supportato da esercizi di ATTENZIONE e di ASCOLTO, porterà gli allievi alla scoperta e alla coscienza del proprio corpo, del suo movimento nello spazio e alla realizzazione delle proprie possibilità espressive. Questo, accompagnato da un lavoro di improvvisazione, li condurrà naturalmente ad un primo approccio con la disciplina teatrale e recitativa.

3 fase: invenzione ed espressione (12 ore)
Gli allievi apprenderanno la tecnica e la disciplina; la base del lavoro. Si lavorerà su elementi di dizione, di emissione della voce; verrà richiesto agli allievi di inventare storie e di rappresentarle.
In base al testo scelto gli allievi saranno accompagnati attraverso simulazioni all'immedesimazione con l'ambiente e le caratteristiche peculiari dei personaggi. Continuerà il lavoro d'improvvisazione. Sotto la guida dell'operatore si potrà quindi iniziare ad applicare il linguaggio teatrale fino all'assemblaggio di tutti gli elementi che compongono il risultato finale: la rappresentazione scenica.

4 fase: le prove – lo spettacolo (10 ore)
In questa ultima fase l'operatore e gli insegnanti proporranno il testo o la lezione spettacolo per la rappresentazione finale. Inizieranno così le prove e tutto il gruppo sarà coinvolto nelle varie operazioni da effettuare per la messa in scena. Cominceranno poi le prove in uno spazio unico scelto a seconda delle esigenze.

Data inizio prevista	08/01/2018
Data fine prevista	31/05/2018
Tipo Modulo	Arte; scrittura creativa; teatro
Sedi dove è previsto il modulo	ATEE81004B
Numero destinatari	10 Allievi (Primaria primo ciclo) 10 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	5 - Partecipazione a manifestazioni/eventi 25 - Esperienze interdisciplinari di espressività corporea e vocale



Target

Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio
Allievi con bassi livelli di competenze
Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Officina Teatrale

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Opzionali	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					7.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Innovazione didattica e digitale

Titolo: Officina cinematografica "AAA...zione!"

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Officina cinematografica "AAA...zione!"



Descrizione modulo

Il principio ispiratore di questo laboratorio di educazione e didattica dell'immagine è quello di rendere il più possibile i ragazzi protagonisti di se stessi: farli parlare, esprimere, raccontare tutto ciò che appartiene al loro mondo.

Il mezzo che si utilizza è quello del linguaggio delle immagini integrato con altri linguaggi espressivi. L'utilizzo del linguaggio visivo non è comunque solo "strumentale" e puramente tecnico cercando di far comprendere ai ragazzi i processi comunicativi di realizzazione di tale linguaggio. Viene data l'opportunità di una piena comprensione di quanto sia interno ai meccanismi di realizzazione della cultura visiva, in questo modo i ragazzi sono essi stessi partecipi e "consapevoli" di quanto andranno a realizzare. L'approccio, dunque, è di carattere specificatamente educativo e didattico, e non la semplice proposta di una tecnica o di contenuti. E' nostro intento incidere più nei processi legati alla "conoscenza", alla scoperta, alla ricerca e sperimentazione delle fonti di comunicazione legate al codice audiovisuale.

I laboratori didattici cinematografici sono finalizzati alla produzione di un film video che si configura come un'attività esperenziale che essendo rivolto agli alunni mira, attraverso l'apprendimento degli elementi basilari del linguaggio espressivo e tecnologico cinematografico, ad offrire strumenti efficaci per la comprensione del mondo circostante e di se stessi.

L'affabulazione delle immagini, con tutto il suo percorso preparatorio, che va dalla scrittura del racconto, all'utilizzo di codici linguistico-espressivi propri del video, offre un'opportunità unica per esprimere emozioni e sensazioni, problematiche e riflessioni rintracciando al contempo, nell'atto medesimo del raccontare, principi espressivi e "catartici". Il porsi come obiettivo "fare un film" è un progetto ampio che presuppone di mettere in cantiere molteplici attività: mobilitare la propria creatività dandole forma di pagina scritta, educarsi a comprendere il "vedere" per produrre immagini filmate coerenti ed espressive, stimolarsi a "guardare" in modo critico ed analitico per dare continuità narrativa alle immagini in fase di montaggio. Tutto ciò concorre, assieme ad una generosa applicazione di pazienza e perseveranza, a produrre una realtà narrativa che si distacca prontamente dai propri autori, animandosi di una propria



identità che poi ci si scopre tutti a "spiare" perplessi attraverso la cornice consueta del televisore.

Realizzare un simile progetto rappresenta quindi la possibilità di stimolare, con ampia disponibilità di mezzi, la sensibilità e la "naturale disposizione a..." di ciascuno, educando al contempo ad applicarsi con costanza ed efficacia ad una attività in previsione del raggiungimento di un obiettivo finale. Il prodotto ultimo, il "film", possiede un carisma tale da motivare fortemente le fasi di lavorazione. Passare "dall'altra parte dell'immagine" conserva un sapore magico ed alchemico ma, fatto il passo, ci si ritrova con una coscienza ed una conoscenza allargate fino alla comprensione di un fenomeno tanto familiare quanto misconosciuto.

MODALITÀ DIDATTICHE PREVISTE

* scrittura creativa (10 ore)

Inventare un racconto: progettare un film, inventare e scrivere il soggetto, scrivere per immagini con lo story-board; la sceneggiatura e i dialoghi. Prove pratiche di scrittura creativa con il supporto della visione di film-cortometraggi.

* Learning by doing (10 ore)

Mettere in scena: prove pratiche di ripresa - le inquadrature, la macchina da presa ed i suoi movimenti; la recitazione ad uso video; Motore, ciak, azione: riprese del film; Fase operativa di produzione, riprese del video-racconto;

* Autovalutazione (6 ore)

Verifica del lavoro svolto. Valutazione complessiva del materiale girato ed eventuali integrazioni; pianificazione del lavoro di montaggio.

* Utilizzo delle TIC (10 ore)

Il montaggio: la strutturazione delle riprese in montaggio; eventuali doppiaggi; la sonorizzazione; la titolazione; fase operativa della post-produzione.

* Presentazione al pubblico (4 ore)

La prima: preparazione alla prima visione del film con la realizzazione di una scheda del film; videoproiezione in pubblico su grande schermo preceduta da una presentazione a cura dei ragazzi.

Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	31/05/2018
Tipo Modulo	Innovazione didattica e digitale
Sedi dove è previsto il modulo	ATMM810017
Numero destinatari	0 Allievi (Primaria primo ciclo) 20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)



Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	20 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 10 - Realizzazione di prodotti di informazione e comunicazione
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Officina cinematografica "AAA...zione!"

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Opzionali	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					7.082,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Potenziamento delle competenze di base
Titolo: Officina delle storie

Dettagli modulo

Titolo modulo	Officina delle storie
----------------------	-----------------------



Descrizione modulo

La storia della cioccolata
Partendo da un percorso strutturato di ricerca sui testi e nel web inerente ad un tema specifico, costruire un ebook: mediante la ricerca guidata far acquisire agli studenti competenze critiche nei confronti dei mezzi di informazione, nei libri e soprattutto sul web, al fine di costruire nuova informazione che la parola scritta, l'immagine e la musica.
Con le tecnologie e utilizzando il web si potrà produrre informazione a larga diffusione, fruibile da varie tipologie di utenti e scritto a più mani, volendo coinvolgere anche plessi distaccati mediante uno spazio virtuale dedicato.

OBIETTIVI EDUCATIVI
Sviluppare la crescita conoscitiva e cognitiva comune, sperimentare l'apprendimento cooperativo, la collaborazione tra pari, l'aumento dell'autostima e del senso di responsabilità? attraverso la collaborazione, incrementare la motivazione, la capacità di relazionarsi, acquisire la percezione del gruppo, il senso di responsabilità?, il rispetto del proprio ruolo in relazione a quello degli altri, saper superare stereotipi nella relazione con i compagni di classi e scuole di diverso ordine

OBIETTIVI DIDATTICI

- Motivare gli studenti allo studio della storia attraverso una metodologia di ricerca-azione che li vedesse protagonisti di una ricerca finalizzata alla realizzazione di un prodotto fruibile anche all'esterno.
- Far acquisire agli studenti, mediante un lavoro finalizzato ad un prodotto, competenze maggiori nell'analisi e nella stesura di testi
- Approcciare in modo non convenzionale allo studio della storia attraverso pratiche di ricerca laboratoriali.

Comprendere che l'informazione sul web deve essere vagliata per essere attendibile

capacità di consultare e selezionare informazioni utili e coerenti rispetto ad un compito assegnato- capacità di selezionare documenti e materiali utili e coerenti rispetto ad un preciso obiettivo

utilizzare cronologie

- individuare tematizzazioni
- costruire periodizzazioni a partire da un tema- capacità di individuare un oggetto del passato come fonte storica
- capacità di interrogare le fonti e di produrre inferenze
- capacità di selezionare, tra le fonti quelle in grado di diventare documenti significativi



	<p>per la ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di produrre un testo <p>MODALITA' DIDATTICHE</p> <p>Fase 1 - conoscenza del gruppo con il docente che guiderà il laboratorio. (4 ore) Questo momento molto importante per la reciproca conoscenza, per l'analisi delle aspettative, per la precisa puntualizzazione e sulle procedure da mettere in atto. Introduzione ai vari ruoli all'interno del gruppo di lavoro. Primo approccio con la tecnologia e i testi a disposizione.</p> <p>Fase 2 Inizio della "caccia al tesoro" guidata dal docente e prima selezione del materiale individuato (10 ore)</p> <p>Fase 3 Progettazione dell'ebook e sua realizzazione (10 ore).</p> <p>Fase 4 Divulgazione del prodotto all'interno dell'Istituto e nel web (6 ore)</p>
Data inizio prevista	16/10/2017
Data fine prevista	16/04/2018
Tipo Modulo	Potenziamento delle competenze di base
Sedi dove è previsto il modulo	ATMM810017
Numero destinatari	10 Allievi (Primaria primo ciclo) 10 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	30 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo
Target	Allievi con bassi livelli di competenze

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Officina delle storie

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun ni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzion ali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Opzion ali	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €



Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					7.082,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Potenziamento delle competenze di base
Titolo: Officina del giornale

Dettagli modulo

Titolo modulo	Officina del giornale
Descrizione modulo	<p>L'obiettivo del laboratorio è quello di guidare i ragazzi a comprendere che fare corretta informazione è fare esercizio di libertà, sia per chi la produce sia per chi ne usufruisce.</p> <p>Inoltre la redazione di un GIORNALE è un valido strumento per favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola ed è un modo per sfruttare la potenzialità didattica di questo tipo di attività: si incanalano diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico.</p> <p>Con le tecnologie e utilizzando il web si potrà produrre un giornale a larga diffusione e scritto a più mani, coinvolgendo anche plessi distaccati mediante uno spazio virtuale dedicato.</p> <p>Si utilizzeranno varie modalità di scrittura: la descrizione, la narrazione, il racconto, la relazione, la poesia, inchieste, resoconti di attività, riflessioni, storie fantastiche, recensioni. Oltre alla parola scritta sarà necessario sviluppare abilità grafiche e il gusto per l'immagine in relazione alla parola scritta.</p> <p>OBIETTIVI EDUCATIVI Sviluppare la crescita conoscitiva e cognitiva comune, sperimentare l'apprendimento cooperativo, la collaborazione tra pari, l'aumento dell'autostima e del senso di responsabilità? attraverso la collaborazione, incrementare la motivazione, la capacità? di relazionarsi, acquisire la percezione del gruppo, il senso di responsabilità?, il rispetto del proprio ruolo in relazione a quello degli altri.</p> <p>OBIETTIVI DIDATTICI</p>



	<p>L'alunno acquisisce competenze nell'uso degli strumenti linguistici e di comunicazione on line, in competenze comunicative, nell'analisi di informazioni rilevanti, nel raccogliere e selezionare con senso critico materiali e siti, nel confrontare ipotesi, nello sviluppare pensiero critico nell'argomentare.</p> <p>MODALITA' DIDATTICHE PREVISTE</p> <p>1 fase: conoscenza del gruppo della redazione con il docente che guiderà il laboratorio. (6 ore)</p> <p>questo momento molto importante per la reciproca conoscenza, per l'analisi delle aspettative. Introduzione ai vari ruoli all'interno della redazione e suddivisione incarichi (Direttore, Art director, Grafico, Caporedattore, Redattore, Fotografo, Inviato...). Primo approccio con la tecnologia a disposizione.</p> <p>2 fase: il progetto. Si studia insieme quale formato, il titolo, quali articoli andranno a comporre il giornale (cronaca, inchieste, interviste, rubriche, giochi...). Si decide chi fa che cosa e il "timone" del giornale. (8 ore)</p> <p>3 fase: realizzazione degli articoli, interviste, giochi, foto, impaginazione e correzione bozze. (10 ore)</p> <p>4 fase: definitiva stesura dei testi e messa online del giornale: studio di uno slogan pubblicitario e sua realizzazione per pubblicizzarlo. (6 ore)</p>
Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	31/05/2018
Tipo Modulo	Potenziamento delle competenze di base
Sedi dove è previsto il modulo	ATMM810028
Numero destinatari	0 Allievi (Primaria primo ciclo) 20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	60
Distribuzione ore per modalità didattica	20 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 20 - Educazione fra pari 20 - Realizzazione di prodotti di informazione e comunicazione
Target	Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali Allievi bisognosi di azioni di orientamento



Scheda dei costi del modulo: Officina del giornale

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	60 ore		4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	60 ore		1.800,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	60 ore	20	4.164,00 €
	TOTALE					10.164,00 €



Azione 10.1.1 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Avviso	10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio(Piano 19493)
Importo totale richiesto	€ 44.374,00
Massimale avviso	€ 45.000,00
Num. Delibera collegio docenti	2/1
Data Delibera collegio docenti	06/10/2016
Num. Delibera consiglio d'istituto	6/10
Data Delibera consiglio d'istituto	10/10/2016
Data e ora inoltro	14/11/2016 11:25:15

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: <u>Officina del movimento</u>	€ 6.482,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: <u>Officina Hip Hop</u>	€ 6.482,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Arte; scrittura creativa; teatro: <u>Officina Teatrale</u>	€ 7.082,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Innovazione didattica e digitale: <u>Officina cinematografica "AAA...zione!"</u>	€ 7.082,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Potenziamento delle competenze di base: <u>Officina delle storie</u>	€ 7.082,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Potenziamento delle competenze di base: <u>Officina del giornale</u>	€ 10.164,00	
	Totale Progetto "...CI VEDIAMO A SCUOLA È così che la scuola diventò una piazza."	€ 44.374,00	
	TOTALE PIANO	€ 44.374,00	€ 45.000,00